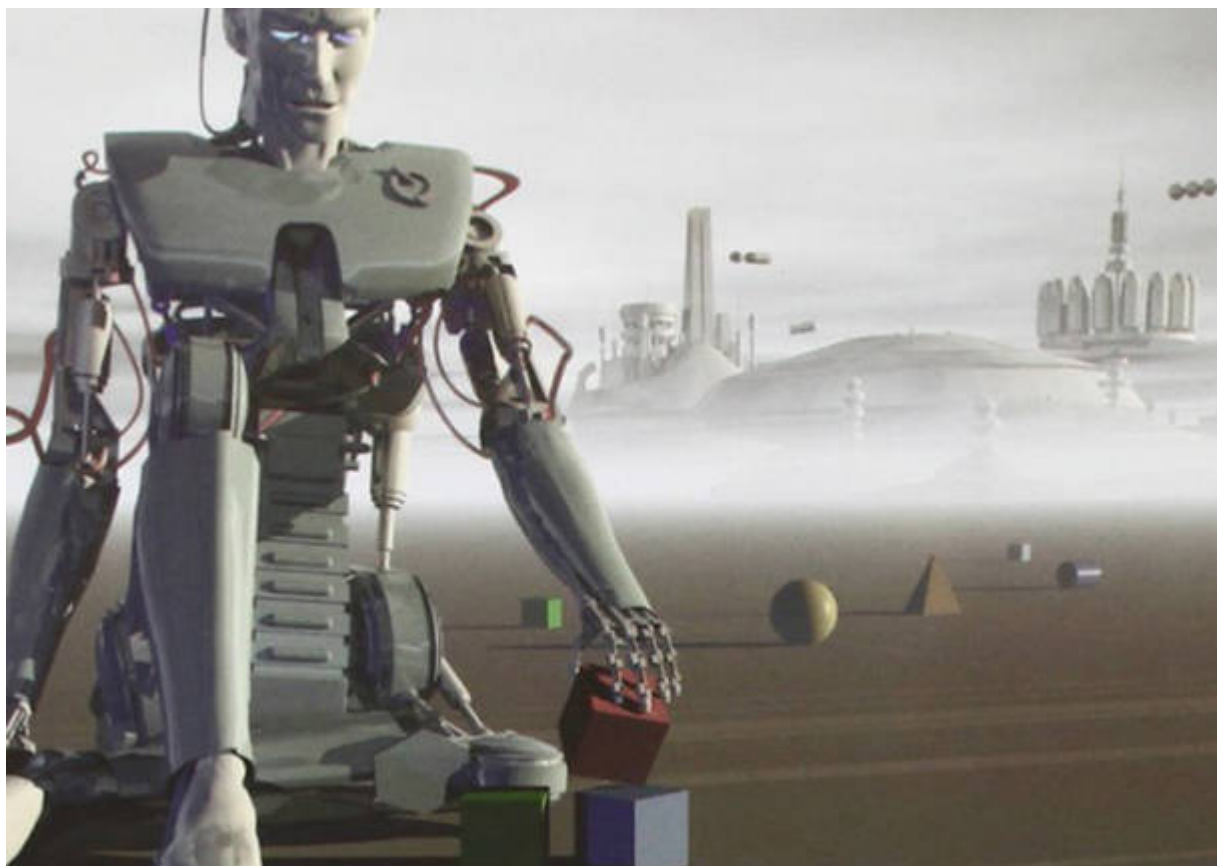


“Tu, robot”. L’intelligenza artificiale in università

Pubblicato: Venerdì 30 Settembre 2016



Cyborg, personal robot, nanomacchine, ma anche Internet a scuola, i programmi automatici di Borsa e, dentro a tutte queste meraviglie tecnologiche, l’irriducibile importanza del fattore umano: ritorna all’Università degli Studi dell’Insubria il ciclo di incontri **“Scienza & Fantascienza”**, organizzato dal professor **Paolo Musso** del Dipartimento di Scienze Teoriche e Applicate, docente di “Fondamenti teorici e sociali della modernità” e di “Scienza e fantascienza nei media e nella letteratura”.

Il tema scelto per quest’anno è: **“Tu, robot. L’intelligenza artificiale dalla fantascienza alla vita quotidiana”** e, come sempre, sarà trattato sia dal punto di vista fantastico, grazie alla collaborazione con testate storiche del genere come Urania Mondadori e la Sergio Bonelli Editore, nonché approfondito in chiave scientifica, grazie alla partecipazione di studiosi quali il celebre linguista Andrea Moro e i ricercatori dell’Istituto Italiano di Tecnologia di Genova. Ma quest’anno sarà in primo piano anche l’aspetto sociale della scienza, con incursioni nel mondo della scuola, nonché della politica e dell’economia, grazie a personaggi del calibro di Luciano Violante e Giorgio Vittadini,

Nel primo incontro, in programma **mercoledì 5 ottobre alle 14,30 nell’Aula Magna del Collegio Cattaneo, Via Dunant 5, Varese**, Giuseppe Lippi, storico direttore dell’altrettanto storica collana di fantascienza Urania Mondadori, parlerà di come si è evoluta nel tempo l’immagine delle macchine intelligenti nella storia della fantascienza.

«Dopo 3 anni, 26 incontri e oltre 1300 presenze – afferma Musso – possiamo dire che **“Scienza & Fantascienza”** ha superato la fase di lancio e si è ormai imposto come un appuntamento fisso nella

nostra Università e nel panorama della vita culturale varesina. Il tema di quest'anno – la robotica e l'intelligenza artificiale – è uno dei grandi “classici” della fantascienza, ma diventato di grande attualità. Siamo, infatti, all'inizio di una vera rivoluzione, che entro pochi anni porterà letteralmente l'intelligenza artificiale e in particolare la robotica dalla fantascienza e dai laboratori spaziali, dove finora era sempre stata confinata, fin dentro alla nostra vita di ogni giorno. I benefici e i problemi sono in gran parte gli stessi che erano già stati anticipati dalla fantascienza. Questo dipende per un verso dal fatto che in questo campo molti autori di fantascienza hanno saputo davvero “indovinare” gli sviluppi che si sono poi realmente prodotti e anche fornire al riguardo riflessioni critiche che spesso non hanno nulla da invidiare a quelle dei filosofi di professione. Dall'altro, però, ciò è anche indice della tendenza, oggi sempre più accentuata, a confondere la fantasia con la realtà, generando spesso timori infondati e occultando invece alcuni problemi che non sono abbastanza eclatanti da divenire oggetto di un racconto di fantascienza, ma in compenso hanno molte più probabilità di toccare la nostra vita reale. Noi cercheremo quindi di fornire gli elementi per una valutazione più realistica ed equilibrata di tutta la questione, mostrando da un lato tutto il bene che può venire da questa tecnologia (in cui tra l'altro l'Italia è all'avanguardia nel mondo, senza che quasi nessuno lo sappia), ma anche denunciando certe tendenze troppo acriticamente ottimistiche che rischiano di creare gravi problemi».

I sei incontri in programma sempre il mercoledì fino a dicembre – saranno dedicati ad approfondire sia il versante fantascientifico che quello scientifico degli argomenti trattati. Quanto a quest'ultimo, avremo con noi Alessandro Vato e Lorenzo Natale, ricercatori dell'Istituto Italiano di Tecnologia, uno dei più importanti centri di ricerca scientifica del mondo, che ci spiegheranno come nei prossimi anni la robotica e le nanotecnologie entreranno a far parte della nostra quotidianità. Il confronto con l'intelligenza e il linguaggio naturali e, in particolare, il loro rapporto con quell'organo ancora molto misterioso che è il cervello, sarà trattato da altri due grandi scienziati, Mauro Ceroni, esperto di neurologia e autore di una grande antologia di tutti i più importanti testi mai prodotti sul tema, e Andrea Moro, linguista allievo del celeberrimo Noam Chomski e scopritore dei “linguaggi impossibili”, cioè di strutture linguistiche di per sé perfettamente logiche e coerenti ma che tuttavia il cervello umano “rifiuta” di riconoscere e di apprendere. Ma, per quanto si diceva prima, si parlerà molto anche della **concreta incidenza di questi sviluppi nella nostra società**. Per questo dedicheremo un intero incontro all'importantissimo tema del corretto utilizzo delle tecnologie informatiche nella scuola (dove possono fare un gran bene, ma anche un gran male) con due personaggi molto impegnati in questo campo, Cristina Bralia, docente di informatica nonché referente provinciale del Piano Nazionale Scuola Digitale, e Mario Gargantini, direttore della rivista “Emmeciquadro”, diretta agli insegnanti di scienze nelle scuole. Un altro incontro, che vedrà la partecipazione di due grandi personaggi come Giorgio Vittadini, Presidente della Fondazione per la Sussidiarietà, e Luciano Violante, già Presidente della Camera dei Deputati, sarà dedicato invece alla fondamentale ed ineliminabile importanza della gratuità nella politica e nell'economia, dove invece sempre più spesso emerge la preoccupante tendenza a concepirle come processi essenzialmente meccanici e quindi ad affidarsi a metodi automatici di decisione, ritenuti (a torto) più affidabili, con conseguenze spesso disastrose (si pensi solo ai danni prodotti dalla spaventosa crescita della burocrazia o al ruolo avuto dai sistemi informatici nel trasformare in crolli catastrofici quelli che in partenza erano semplici cali fisiologici delle Borse). Di conseguenza, la fantascienza in senso stretto quest'anno avrà un po' meno spazio del consueto, ma in compenso metterà in campo due veri “pezzi da novanta”. Avremo infatti con noi Giuseppe Lippi, direttore della storica collana di fantascienza Urania Mondadori, e Antonio Serra, della non meno storica Sergio Bonelli Editore, creatore della grande saga fantascientifica di “Nathan Never” (che ha da poco festeggiato la sue “nozze d'argento”, avendo felicemente superato i 25 anni in edicola), nonché il bravissimo disegnatore Sergio Giardo, sempre della Bonelli, specializzato (ovviamente) in robot e, più in generale, in tutto ciò che è tecnologia futuribile».

Per ulteriori informazioni ed eventuali variazioni del programma, tenere d'occhio il sito dell'Insubria (www.uninsubria.it) alla sezione Eventi.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it